

Notizie dalle sezioni

Roma

Nella precedente relazione sulle più significative attività della sezione, avevamo accennato all'entusiasmo per la partecipazione al *Rally 2011*. Potremmo dire lo stesso anche ora, relativamente alla edizione 2012, purtroppo annullata per insufficienza di neve. Eravamo pronti a partecipare con due squadre di scialpinisti e altrettante di racchettoni, che si sono preparati con gioioso impegno secondo un ben definito programma di allenamento. Pazienza, il giorno in cui ... sottrarremo lo scettro ai nordici è solo rimandato. Le diverse uscite sono state comunque utili per approfondire la didattica, cementare il gruppo, godendo in amicizia del dono che ci offre la natura.

La natura, qui al centro- sud, ci ha regalato un inverno "coi fiocchi"; sì, perché tanti fiocchi di neve anche in città non li vedevamo da molti anni. Questo numero della Rivista ospita un servizio specifico sulla eccezionale esperienza della *Grande nevicata del febbraio 2012*. Qui aggiungiamo soltanto la nostra speranza che le previsioni di chi studia i cambiamenti climatici siano del tutto errate e che un tale dono ci sia garantito ormai ogni anno. In tale prospettiva ci siamo dati da fare per trovare scarpe da fondo modello anni 80 del secolo scorso (quelle per attacco a gascia da 75 mm) in modo da utilizzare vecchi sci smessi e donati alla sezione da soci che seguono la moda. Quelle scarpe, ormai introvabili, hanno permesso di fare un grande affare ad un negozio vicino a Trento (scovato grazie a Internet) che ha trovato il modo di liberarsi da pezzi di antiquariato e fare spazio in magazzino. Ora però disponiamo di 7 dotazioni complete, pronte a consentire il battesimo dello sci di fondo ai neofiti che vorranno sperimentare gli anelli di Villa Pamphili ...il prossimo inverno.

Inverno 2012 : da ricordare anche per una nostra nuova iniziativa finalizzata al ringiovanimento. Abbiamo organizzato un *Per...corso di sci di fondo* per principianti, in quattro uscite, favorite dalla abbondanza di neve anche vicino a Roma. L'impegno profuso nella preparazione e conduzione è stato ampiamente ripagato dalla soddisfazione dei tre istruttori e dei quindici allievi. Oltre all'aspetto umano della condivisione e a quello "spirituale" offerto dall'ambiente innevato, all'attivo di questa esperienza c'è l'aver fatto conoscere un modo divertente di vivere la montagna anche in inverno (e apprezzare l'atmosfera GM) a nuovi amici (giovani e anche giovanissimi), qualcuno dei quali oggi abbiamo il piacere di annoverare fra i soci. Si riporrà il prossimo anno.

Fra le ordinarie attività escursionistiche di fine 2011-inizio 2012 citiamo solo le più originali : la *Musica in escursione* (di cui la rivista ha riferito nell'ultimo numero del 2011); la due giorni *Sulle orme dei monaci benedettini* al Monte Amiata; la magica esperienza di sei giorni per la *Vacanza dell'olio* in Cilento (alla cui edizione del 2013 speriamo di coinvolgere qualche sezione del nord); la *Gita di Natale* sui Monti Sabini con conclusione al santuario di Greccio; una ciaspolata, a quota 1600, lungo i cippi di confine tra lo Stato Pontificio e il Regno di Napoli, guidata da amici delle sezioni Cai di Frosinone e di Orvieto.

Dei mensili incontri culturali in sede, particolarmente apprezzati sono stati: *Il Trofeo Mezzalama* (il video realizzato è a disposizione di chi lo desiderasse); un bellissimo film suggeritoci dal direttore della Rivista, sulla poesia (e la fatica) di vivere in un maso dell'alta Val d'Ultimo; l'incontro con due soci Cai di Palestrina, che hanno aperto magnifiche vie di arrampicata sugli speroni calcarei attorno al santuario della Mentorella (a quota 1000, retto da religiosi polacchi e meta della prima uscita ufficiale fuori Roma di Giovanni Paolo II).

Il tema della nostra ventiduesima *Pausa di riflessione* annuale è stato centrato sull'invito di Gesù (ma forse non solo!) a "farsi prossimo". La necessità (impegnativa e vitale) di approssimarci all'altro è una delle esigenze più radicali dell'essere uomini e donne, prima ancora che cristiani: come ci ha ricordato padre Bernardo , al quale come sempre viene affidata la riflessione di fondo; il problema è sempre il "come": essere per gli altri come il samaritano comporta avere occhi attenti e cuore libero, per avvicinarsi e curare, dando "tutto", anche ai "nemici". Chiudiamo con l'accento ad un'altra proposta di taglio decisamente "pasquale", ormai divenuta tradizione: la *Via Crucis in escursione*. Per favorire la partecipazione di coloro che lavorano, anche quest'anno abbiamo deciso di approfittare dei grandi parchi della città e di ritardare l'ora di inizio, individuando in Villa Pamphili un percorso di quattro chilometri fra prati e bosco, in solitudine. Molto suggestiva è stata l'ultima ora, al chiaro di luna (e a quello delle nostre torce), con finale accarezzato dal rintocco delle campane della basilica di S.Pancrazio. Il giovane parroco polacco ci ha accolto con molto calore, consentendoci di concludere la nostra "escursione" nella antica cappellina dei frati e poi riunirci nella loro sala da pranzo, per condividere la cena uscita dai nostri zainetti. Un grande pino, un tronco abbattuto dalla neve di due mesi prima, un prato ricoperto da piccole margherite, hanno raccolto in circolo i circa cinquanta partecipanti per l'ascolto di incisive riflessioni . Da una di esse trasferiamo al lettore un provocatorio interrogativo: «L'autorità politica, l'establishment religioso e il popolo non hanno capito il messaggio di Gesù, non hanno creduto, hanno visto in lui un esaltato sovversivo e lo hanno crocifisso. Ma noi, se avessimo fatto parte della società di allora e fossimo stati destinatari diretti di quella rivoluzionaria proposta di amore, noi come avremmo reagito, da che parte saremmo stati?».

Vicenza

La nostra stagione invernale, vera e propria, ha inizio il 15 gennaio con due uscite: una di aggiornamento per gli sci-alpinisti in val Racine, nei pressi di Vipiteno. Istruttore la guida alpina, Gianpaolo Corona, nostra vecchia e apprezzata conoscenza. L'altra uscita si è svolta in altopiano di Asiago, M. Erio (mt. 1627) Qui erano previste le ciaspe, non utilizzate per mancanza di neve. Sono state due gite impegnative, apprezzate dai partecipanti. Intervieniamo all'aggiornamento tecnico Cascate di Ghiaccio, 21 e 22 gennaio, organizzato dalla CCASA per le sezioni settentrionali. Teatro di questo aggiornamento le cascate basse di Vallesinella e quelle della val Danone. Anche qui è istruttore l'impeccabile guida alpina Gianpaolo Corona.

Il 22 gennaio c'è stata una camminata con molti partecipanti a Sovizzo, Vigo e S. Urbano.

Il 29 gennaio gita al monte Tagota con le racchette da neve. Ma niente neve e niente racchette, e la gita s'è svolta ugualmente e goduta in tutta la sua estensione e bellezza.

Il 26 gennaio, a Busati di vai d'Astico, è avvenuto un incontro del CAI e CM di Vicenza con la SAT di Trento,

La rivista è disponibile presso le seguenti librerie fiduciarie:

COURMAYEUR
Libreria Buona Stampa

CUNEO
Libreria Stella Maris
Via Statuto, 6

FIRENZE
Libreria Stella Alpina
Via Corridoni, 14/B/r

GENOVA
Libreria Mondini & Siccardi
Via Cairoli, 39 r

IVREA
Libreria San Paolo
Via Palestro, 49

Libreria Cossavella
Corso Cavour, 64

MESTRE
Fiera del libro
Viale Garibaldi, 1/b

MILANO
Libreria Hoepli
Via Hoepli, 7

Libreria dello Sport
Via Carducci, 9

PADOVA
Libreria Gianio
Galleria S. Bernardino, 2

PINEROLO
Libreria Perro
Via Duomo, 4

ROMA
Libreria Ancora
Via della Conciliazione, 63

TORINO
Libreria Alpina
Via Sacchi, 28 bis

TRENTO
Libreria Desertori
Via Diaz, 11

VERONA
Libreria Paoline
Via Stella, 19/D

Libreria Salesiana
Via Rigaste S. Zeno, 13

VICENZA
Libreria Galla
Corso Palladio, 11

per fare il punto sulla manutenzione dei sentieri interprovinciali. Noi che ci siamo impegnati della manutenzione dei sentieri 601 e 605, della Vai d'Astico, abbiamo avuto le lodi della SAT, massima autorità in materia.

Dopo tanta carestia di neve, neve alla grande per la gita sul monte Lòngare (mt.1625) altipiano di Asiago.

Finalmente si sono indossate le ciaspe. La neve che cadeva fin dall'inizio, si è tramutata a volte anche in bufera e non ha mollato per tutto il percorso, che per prudenza è stato in parte modificato. Si era al 12 di febbraio, e malgrado anche la poca visibilità, la gita è molto piaciuta.

Il 19 febbraio, gita escursionistica sui colli Berici, Perarolo e S. Gottardo. Un'altra, il 26 febbraio a Cima Campo di Luserna.

Il sentiero degli Scalpellini, zona monte Grappa, ci ha accolti il 4 marzo. Dapprima tempo asciutto e poi pioggia per tutta la giornata, nonostante ciò, ci sono state manifestazioni di entusiasmo per l'interessante percorso. In sostituzione del Rally scialpinistico GM, ancora una volta annullato, Giorgio Bolcato, che non molla mai i suoi fedeli, organizza una sci-alpinistica, 3 marzo, sul Vioz. Per questa gita molto varia, impegnativa e ben condotta ci sarebbe una lunga descrizione. Ma mi sembra già di udire il gemito del direttore della rivista e perciò mi limito al commento finale del relatore: giornata super e memorabile.

Due giorni in Vai Fiorentina, 10-11 marzo, con le racchette da neve. Sistemazione al rifugio Aquileia. Due i percorsi effettuati. I nostri hanno transitato per le forcelle Giav e Ambrizzola, Malga Fiorentina, rifugio Città di Fiume e forcella Puina, malga Prendera, forcella e cima Col Duro. Un vero caos di luoghi difficile da districare con la penna. Allora mi limito a riferirvi di un tempo incredibilmente limpido, che ha permesso allo sguardo di spaziare su una infinità di cime, nel Picco dei Tre Signori (Val Pusteria), 18 marzo. Questa è una gita sci-alpinistica di quelle molto impegnate, di quelle che non si scherza mai... però non ci sono stati guai. Giorgio Bolcato il timoniere. Si racconta di sci, di pelli di foca e di ramponi. Si tocca, passando per la vedretta di Lana, quota 3150. Il tempo si mette al brutto ma via fino a quota 3400. Poi giù a Kasere ad accogliere con applausi il super Francesco, l'adolescente resistente e tenace che ha raggiunto quota 3500.

In questo stesso giorno è stata effettuata un'escursione sui colli Berici: Barbarano, Sentiero Della Cengia. Sono stati raggiunti il Monte Piano e il Monte Cengia. Visitati i resti dell'eremo di S. Giovanni. Passaggio sul Monte Tardo e ritornati a Barbarano.

Al nostro ultimo giovedì del mese di gennaio, è venuto Peppe Forti, a parlarci del suo libro: *Il tesoro di carta*, vincitore lo scorso anno della IX edizione del premio di narrativa per ragazzi, Giovanna Righini Ricci. Beppe Forti è da qualche anno nostro socio. Presentando questo libro e parlando anche di altri, abbiamo conosciuto aspetti più profondi della sua personalità, che ci rende ancora più cara la sua compagnia.

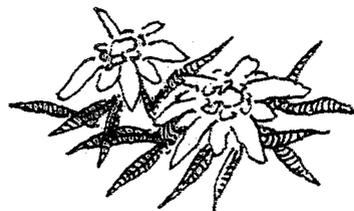
Il prof. Liverio Carollo e Sereno Pigato sono stati i protagonisti della serata in sede del 23 febbraio, dedicata a: Montagna Vicentina: sentieri, ambiente e tradizioni. Avvincente la relazione del prof. Carollo, articolata e vasta, impossibile da riassumere in poche righe e perciò rimandiamo alla lettura del nostro notiziario sezionale. Sergio Pigato, responsabile regionale del CAI, della gestione e manutenzione dei sentieri, ci ha relazionato dello stato attuale dei sentieri e valli vicentine. I nostri soci Lucia e Franco Filippi hanno tenuto banco il 29 marzo, con il racconto anche per immagini, del loro pellegrinaggio a Santiago di Compostela. Non è stata soltanto una escursione di 850 chilometri, ma soprattutto una lunga riflessione sulla propria fede.

Da DolomitiCert: caschi più comodi e leggeri per discesisti e scialpinisti

Dolomiticert, il laboratorio di Longarone, accreditato UIAA, specializzato nella ricerca e nella certificazione di attrezzature sportive e di montagna, si troverà impegnato nel prossimo triennio in un progetto finalizzato nella messa a punto di un casco per ampliare il margine di sicurezza per chi pratica lo sci alpino. La ricerca sarà cofinanziata dall'Unione Europea nell'ambito del Programma Interreg IV Italia-Austria. Il progetto ha la sua genesi nella constatazione che è ancora rara tra gli sciatori l'adozione del casco protettivo. Per contro le statistiche documentano la crescita degli infortuni sulle piste, dovuta alla crescita dell'utenza e alla disinvoltura con cui lo sci alpino viene spesso praticato. Lo scarso utilizzo del casco (da parte anche degli stessi maestri che dovrebbero promuoverlo) si spiega con il fatto che gli attuali modelli risultano ancora ingombranti, pesanti, poco ergonomici, fastidiosi e poco estetici. Compito del progetto di Dolomiti e dei suoi partner (Dipartimento interdisciplinare di sport e scienze motorie dell'Università di Salisburgo e Dipartimento di ingegneria meccanica dell'Università di Padova) è quello di arrivare a un prototipo che accanto agli essenziali requisiti di leggerezza e ridotto ingombro possa ospitare sistemi tecnologicamente avanzati, come il sistema di segnalazione sottovalanga o il collegamento tipo "walkie-talkie".

Dolomiticert, quale leader project, s'è prefissata appunto di arrivare al casco del prossimo futuro, per elevare il margine di salvaguardia degli sciatori, nei sempre possibili casi di infortunio sulle piste o di eventi imprevisi su itinerari scialpinistici. La ricerca sta sempre alla base dell'innovazione.

(Informazione industriale)





Versciaco in Alta Val Pusteria. La foto mostra la casa della Cooperativa Giovane Montagna, posta a quattro chilometri dopo San Candido e a meno di due dal confine con l'Austria di Prato alla Drava. La struttura è situata in una posizione strategica, in grado di offrire molteplici opportunità per programmi di attività stagionali di Giovane Montagna, che possono avere come riferimento i comprensori di Cortina d'Ampezzo, del Cornelico e le valli laterali alla Pusteria, oltre il vicino territorio austriaco con le Dolomiti di Lienz e gli Alti Tauri.

Cooperativa Giovane Montagna - Via Moschini, 46 - 37129 Verona

UNA NUOVA INIZIATIVA EDITORIALE DI GIOVANE MONTAGNA

Dopo la coedizione con *Nuovi Sentieri* del volume *La montagna presa in giro*, vengono proposte altre due importanti opere di Giuseppe Mazzotti, preziose per riflettere su un rapporto non epidemico con la pratica alpinistica.



L'ampia introduzione del prof. Luigi Zanzi diventa importante chiave di lettura delle opere e dell'autore.

Il cofanetto con i due volumi è reperibile presso le sezioni di Giovane Montagna e presso le primarie librerie.

Il gusto del Parmigiano Reggiano Bio Hombre nasce e cresce Qui.



Bovini cresciuti in Italia.

Ognuno dei nostri capi bovini viene alla luce nel territorio italiano, dove è allevato e cresciuto naturalmente secondo i criteri dell'Agricoltura Biologica.

Nutrizione da Agricoltura Biologica.

L'alimentazione, fattore cruciale per la buona riuscita del Parmigiano Reggiano, avviene attraverso l'UNI FEED piatto unico, con un carro dove vengono miscelati tutti i componenti della razione: foraggio e cereali provenienti esclusivamente dai terreni aziendali.

Controlli costanti e rigorosi.

L'estrema qualità è garantita al consumatore grazie ad un severo processo di controllo produttivo e veterinario.

Alta riconoscibilità.

Il nostro Parmigiano Reggiano è il risultato di un sistema trasparente e facilmente riconoscibile nei tempi di ogni specifica fase di lavorazione per lotto.

Indimenticabile sapore.

Lavorato artigianalmente secondo un rigido disciplinare consortile, è un formaggio maturo e ancora dolce, accompagnato dall'aroma primario del buon latte.

Qualità certificata e garantita.

Il Caseificio Hombre ha ottenuto la Certificazione Internazionale di Qualità secondo gli standard Uni En Iso 9002, che assieme alla Certificazione AIB offre una garanzia visibile di qualità e salubrità.

HOMBRE s.r.l. Azienda Agroalimentare Via Corletto Sud, 320 (Modena)
tel. 059/5 10660 - fax 059/5 10733 - <http://www.hombre.it> - e-mail: hombre@hombre.it
Spazio Aziendale aperto dal lunedì al venerdì ore 9-12 e 15-18 al sabato ore 9-12
Vi aspettiamo!

L'archivio di Armando Aste si fa libro per iniziativa della *Nuovi Sentieri*

con un corposo e prezioso volume, curato da Bepi Pellegrinon. Esso parla di eccelsi traguardi alpinistici, di legami profondi d'amicizia scaturiti dalla condivisione della passione montanara e di qualche vicenda non raccontata dall'ufficiale storiografia.



Volume di pagine 358, copertina cartonata, cm 24x22, con ricca iconografia. Prenotazioni, con ritiro, presso le sezioni di Giovane Montagna euro 25. Con richiesta alla redazione della rivista giovannipadovani_gm@alice.it euro 30, comprensivi delle spese di spedizione

Edizioni della Giovane Montagna

VENTICINQUE ALPINISTI SCRITTORI

di Armando Biancardi

È la raccolta del primo gruppo di profili apparsi nella rubrica che Armando Biancardi, della sezione di Torino, nominato socio onorario del Cai per meriti culturali ed alpinistici, ha tenuto sulla rivista GM.

174 pagine, formato cm.16x23
56 fotografie b/n - euro 15



IL SENTIERO DEL PELLEGRINO

Giovane Montagna



Sulle orme della Via Francigena Da Noalesa a ovest e da Aquileia a est verso Roma, per Modena, l'Appennino emiliano, la Toscana e il Lazio. La guida ufficiale alla Via Francigena, così come è stata ripercorsa nelle sue 71 tratte dalla Giovane Montagna nel 1999.

336 pagine, formato cm.12x20
con oltre 100 fotografie - euro 13

IL PERCHÉ DELL'ALPINISMO

di Armando Biancardi

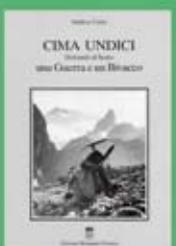
È opera nella quale l'autore si è impegnato per decenni, lungo gli anni dell'età matura. Trattasi di una *Summa* del pensiero alpinistico europeo, un punto di riferimento per quanti desiderino inoltrarsi nella storia moderna e contemporanea dell'alpinismo.

290 pagine, formato cm.24x34 - euro 35



CIMA UNDICI: Una Guerra ed un Bivacco

di Andrea Carta



Questo libro narra le vicende legate alla costruzione del Bivacco Mascabroni ad opera della sezione vicentina, ma anche racconta gli avvenimenti tragici ed eroici che hanno visto protagonisti le truppe alpine italiane sulla cresta di Cima Undici, durante la Prima Guerra Mondiale.

148 pagine, formato cm.17x24 - euro 15

DUE SOLDI DI ALPINISMO

di Gianni Pieropan

Con queste memorie Gianni Pieropan apre uno spaccato all'interno dell'alpinismo vicentino, tra gli anni trenta e cinquanta, e partecipa una genuina passione montanara. Tra i personaggi evocati Toni Gobbi, giovane presidente della G.M. di Vicenza.

208 pagine, formato cm.17x24 - euro 15



LA MONTAGNA PRESA IN GIRO

di Giuseppe Mazzotti



Nella sua provocazione culturale il volume richiama: «La necessità di vivere la montagna e l'alpinismo nei valori sostanziali, controcorrente rispetto a mode e a pura apparenza». È opera che non dovrebbe mancare nella biblioteca di chi ha la montagna nel cuore.

260 pagine, formato cm.16x22 - euro 13

IL MESSAGGIO DELLE MONTAGNE

di Reinhold Stecher

L'autore, vescovo emerito di Innsbruck, ha un passato di provetto alpinista. Il libro è stato un best seller in Austria e Germania, con numerose edizioni e oltre centomila copie. Può considerarsi un "breviario" della montagna.



I volumi sono reperibili presso le sezioni G.M. o possono essere richiesti alla redazione di:
Giovane Montagna rivista di vita alpina,
Via Sommalvalle 5 - 37128 Verona
email: Giovanni.Padovani@infinito.it
La spedizione sarà gravata delle spese postali

Volume di pagine 98, cm. 21 x 24 - euro 20